

FLUSSI INFORMATIVI ALL'ODV

Tabella delle revisioni/aggiornamenti del presente documento

Rev.	Data documento	Descrizione modifiche ed aggiornamenti
00	30/03/2022	Prima emissione

Questo documento e tutti i suoi allegati è di proprietà di AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.: ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata da AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A. in forma scritta.

^(*) Modello sviluppato ai sensi del Decreto Legislativo n° 231 del 8 giugno 2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Organizzazioni e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300"



INDICE

1. SCOPO	3
2. CASI DI SEGNALAZIONE OBBLIGATORIA	3
3. INDICI DI ANOMALIA	4
3.1 Indici di anomalia: nelle operazioni finanziarie in genere.....	4
3.2 Indici di anomalia: nei metodi di pagamento.....	6
3.3 Indici di anomalia: nelle note spesa	8
3.4 Indici di anomalia: verifica dell'analisi dei libri contabili	8
3.5 Indici di anomalia: comportamento degli uffici aziendali	8
3.6 Indici di anomalia: i metodi di dissimulazione	9
3.7 Indici di anomalia: i metodi di dissimulazione della documentazione relativa alle gare/affidamenti	9
4. MODALITA' OPERATIVE	9
5. SEGNALAZIONI.....	10
6. Allegato - Modulo segnalazioni all'organismo di vigilanza	11

1. SCOPO

Scopo della presente procedura è introdurre e definire i casi in cui i Destinatari della procedura stessa, in seguito alla rilevazione di situazioni anomale che potrebbero essere indice sintomatico della commissione di un Reato, sono tenuti a dare notizia di queste ultime all'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo, ha il compito di vigilare sull'osservanza del Modello. Secondo quanto previsto dal regolamento di funzionamento dell'OdV, tutti i Destinatari e, in particolare gli organi sociali, il Personale apicale e sottoposto, hanno il dovere di trasmettere all'OdV, su base periodica, informazioni dati e notizie da quest'ultimo indicate.

2. CASI DI SEGNALAZIONE OBBLIGATORIA

Devono essere obbligatoriamente segnalate all'Organismo di Vigilanza informazioni concernenti:

- provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di attività di indagine per i Reati, avviate anche nei confronti di ignoti;
- procedimenti giudiziari per uno dei Reati, a carico dei Dipendenti, segnalati da questi ultimi alla Società;
- rapporti o verbali predisposti dalle strutture od organi societari nell'ambito della loro attività di controllo, dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto alle norme del Decreto o del Modello;
- in via periodica, le notizie relative all'effettiva attuazione del Modello a tutti i livelli aziendali, anche per il tramite di modelli di report appositamente predisposti dall'OdV;
- l'informativa relativa all'avvio di indagini dirette ad appurare ed eventualmente sanzionare il mancato rispetto dei principi di comportamento e dei protocolli previsti dal Modello, nonché l'informativa sulle eventuali sanzioni irrogate;
- indici di anomalia riscontrati in occasione dell'esecuzione di attività operative o di controllo.

 Trieste Airport Friuli Venezia Giulia	231.PS ALL. 9	FLUSSI INFORMATIVI ALL'ODV
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	

3. INDICI DI ANOMALIA

Al di là di quegli avvenimenti espliciti, che a priori debbono essere comunicati all'Organismo di Vigilanza, esiste una serie di elementi identificativi, nominati "indici di anomalia", la cui presenza potrebbe essere indizio del compimento o del tentativo di compimento di un illecito.

3.1 Indici di anomalia: nelle operazioni finanziarie in genere

I Destinatari che rilevino uno dei seguenti fatti devono immediatamente darne segnalazione all'Organismo di Vigilanza:

- ripetute operazioni della stessa natura non giustificate dall'attività svolta dalla società ed effettuate con modalità tali da denotare intenti dissimulatori;
- frequenti afflussi di disponibilità finanziarie che vengono trasferite, dopo un breve intervallo di tempo, con modalità o destinazioni non ricollegabili alla normale attività della Società, soprattutto se provenienti o destinate all'estero;
- alimentazione dei rapporti con strumenti (contante, titoli di credito, bonifici) che non appaiono coerenti con l'attività svolta dalla Società;
- ricorso a tecniche di frazionamento dell'operazione:
 - frequenti operazioni, soprattutto se effettuate in contante o per il tramite di una pluralità di altri intermediari, laddove non giustificate dall'attività svolta dalla Società;
 - accensione di più libretti di deposito bancari o postali al portatore o di altri titoli equivalenti per importi di poco inferiori al limite di registrazione;
 - liquidazione di contratti aventi a oggetto strumenti finanziari ovvero di polizze assicurative effettuata richiedendo denaro contante o frazionamento dell'importo complessivo in numerosi titoli di credito;
 - frequenti operazioni di disinvestimento di strumenti finanziari o di riscatto su polizze assicurative;
 - alimentazione di conti in essere presso società fiduciarie tramite frequenti afflussi di disponibilità soprattutto se provenienti da una pluralità di intermediari;
- operazioni con configurazione illogica, soprattutto se risultano svantaggiose per la società sotto il profilo economico o finanziario:



- acquisto, per importi rilevanti, di strumenti finanziari, polizze assicurative ovvero beni in leasing a prezzi non coerenti con i correnti valori di mercato o con il loro prevedibile controvalore;
 - estinzione anticipata di un contratto avente a oggetto strumenti finanziari o polizze assicurative, soprattutto se effettuata dopo poco tempo dalla stipula o con richiesta di liquidazione in contante;
 - stipula di un contratto di compravendita avente ad oggetto strumenti finanziari seguito da un successivo, ravvicinato, contratto uguale ma di segno contrario e di prezzo difforme fra i medesimi clienti;
 - piani di investimento di tipologia non coerente l'attività della Società;
 - versamento di anticipi relativi a premi assicurativi o canoni di leasing che risultano, senza plausibili giustificazioni, di entità notevolmente superiore a quella normalmente richiesta;
- operazioni effettuate frequentemente dalla società in nome o a favore di terzi, qualora i rapporti non appaiano giustificati:
- utilizzo da parte di imprese o enti di conti intestati ad Amministratori, Dipendenti o clienti, per effettuare operazioni di natura finanziaria o assicurativa;
 - rilascio di garanzie per la concessione di finanziamenti ad altri soggetti, qualora il rapporto tra garante e beneficiario non appaia giustificato;
- operazioni effettuate da terzi in nome o a favore della Società senza plausibili giustificazioni:
- prestazioni di garanzie, soprattutto se provenienti dall'estero, da parte di terzi non conosciuti dei quali non vengono fornite dalla società sufficienti indicazioni in ordine ai rapporti commerciali o finanziari idonei a giustificare tali garanzie;
 - garanti, fornitori di beni in leasing o soggetti estranei al rapporto che, spontaneamente, intervengono se si verifica l'inadempimento del debitore e provvedono direttamente alla copertura dell'esposizione;
 - operazioni effettuate da delegati che, per frequenza o per ammontare, non sono ricollegabili all'attività economica o alle caratteristiche del delegante;
 - operazioni richieste con indicazioni palesemente inesatte o incomplete, tali da far ritenere l'intento di occultare informazioni essenziali, soprattutto se riguardanti i soggetti interessati dall'operazione;
 - operazioni con controparti insediate in aree geografiche note come centri off-shore o come zone di traffico di stupefacenti o di contrabbando di tabacchi, che non siano giustificate dall'attività economica del cliente o da altre circostanze;



- per quanto riguarda in maniera specifica l'utilizzo del contante e della moneta elettronica:
 - prelevamento di denaro contante per importi rilevanti, salvo che la Società non rappresenti particolari esigenze;
 - versamento di denaro contante per importi rilevanti, non congruente con il mercato di riferimento della Società;
- indici di anomalia relativi alle operazioni in altri prodotti e servizi:
 - utilizzo di lettere di credito e altri sistemi di finanziamento commerciale per trasferire somme tra Paesi, senza che la relativa transazione sia giustificata dall'usuale attività economica del cliente;
 - intestazione fiduciaria di beni e/o di strumenti finanziari qualora gli stessi risultino in possesso del cliente da un breve intervallo di tempo quando ciò non appaia giustificato in relazione alla situazione patrimoniale del cliente o all'attività svolta;
 - ripetuti utilizzi di cassette di sicurezza o di servizi di custodia o frequenti depositi e ritiri di plichi sigillati, non giustificati dall'attività o dalle abitudini del cliente;
 - rilascio di deleghe a operare su cassette di sicurezza a terzi non facenti parte della società o non legati da rapporti di collaborazione o di altro tipo idonei a giustificare tale rilascio;
 - acquisto o vendita di rilevanti quantità di monete, metalli preziosi o altri valori, senza apparente giustificazione e/o non in linea con le condizioni economiche della Società;
 - rapporti che presentano una movimentazione non giustificata dall'attività svolta dalla Società e che risultano caratterizzati da: versamenti frequenti di assegni o presentazione allo sconto di titoli, soprattutto se in cifra tonda, con altri elementi ricorrenti ovvero emessi al portatore o a favore dello stesso traente; richiami dei titoli e ritorni di insoluti a volte seguiti da protesto; sostanziale pareggiamento degli addebiti e degli accrediti.

3.2 Indici di anomalia: nei metodi di pagamento

I Destinatari che rilevino uno dei seguenti fatti devono immediatamente darne segnalazione all'Organismo di Vigilanza.

- Scambio di fondi mediante un'impresa legittima: per esempio, un'impresa controllata da un pubblico ufficiale versa una grossa somma di denaro ad una società non collegata

a pagamento di fatture fittizie per presunti compensi per consulenze; questa società a sua volta emette assegni pagabili ad uno dei suoi funzionari che li incassa con l'aiuto di un funzionario di banca; il contante viene restituito ai funzionari della prima società della quale fa parte il pubblico ufficiale.

- Trasferimento di fondi mediante un'impresa fittizia: per esempio, viene aperto un conto bancario con un nome fittizio come canale per convertire gli assegni in contanti; vengono preparate delle fatture a nome dell'impresa fittizia come prova degli acquisti; gli assegni emessi all'impresa fittizia vengono depositati e in seguito viene prelevata la valuta.
- Pagamento delle spese di campagna elettorale: un esempio di pagamento indiretto di contributi politici si realizza quando un comitato per la campagna elettorale o un candidato forniscono una fattura non pagata per spese di campagna elettorale, ad esempio per la locazione di furgoni con altoparlanti o per la stampa di volantini, manifesti, ecc.
- Pagamenti indiretti a pubblici ufficiali: un metodo già registrato dagli organi inquirenti per effettuare pagamenti indiretti a pubblici ufficiali consiste nell'effettuare pagamenti ad uno studio legale; in questo caso, l'avvocato agisce come semplice intermediario a cui vengono emessi gli assegni per presunti servizi legali resi; i versamenti vengono depositati sui conti fiduciari dell'avvocato e da questi conti vengono effettuati i pagamenti al pubblico ufficiale; questo metodo passa anche per il tramite di società di pubbliche relazioni, pubblicità o contabilità.
- Pagamento indiretto di tangenti: un metodo consiste nella formulazione di una richiesta di donazione per un ente senza fini di lucro, non costituito ai fini dell'esercizio di un'attività di impresa, da parte di un funzionario che fa parte dell'alta dirigenza di questo ente.
- Sovrafatturazione rispetto al prezzo effettivo di mercato: per esempio, la differenza tra la somma ricevuta e il prezzo normale viene in seguito versata ad un intermediario dopo la deduzione degli utili dell'impresa interessata (l'intermediario solo di rado è designato come tale nei libri contabili della società).
- Una spesa sostenuta dalla società viene fatturata come spesa per la custodia delle merci o di sorveglianza del trasporto delle merci o delle installazioni della società nel Paese di realizzazione dell'attività commerciale.
- Intervento di un professionista per l'esecuzione di un progetto e pagamento dei relativi onorari effettuato su conti situati in paradisi fiscali.
- L'incasso di royalties registrato come passività sui libri contabili invece di figurare nelle attività. Il pagamento della presunta passività viene effettuato prima della fine

dell'esercizio della società. Il pagamento viene effettuato presso una società di gestione situata in un paradiso fiscale che viene presentata come beneficiaria del reddito da royalties. La mancata registrazione delle royalties nelle attività o il versamento alla società di gestione come spesa sui libri contabili della società che non ha passività alla fine dell'anno può rendere ancor più difficile il rilevamento di un pagamento ad un pubblico ufficiale.

- L'esistenza di rilevanti pagamenti a società di consulenza nel caso in cui le fatture non siano molto dettagliate.

3.3 Indici di anomalia: nelle note spesa

I Destinatari che rilevino uno dei seguenti fatti devono immediatamente darne segnalazione all'Organismo di Vigilanza.

- L'esistenza di rilevanti pagamenti a società di consulenza nel caso in cui le fatture non siano molto dettagliate.

3.4 Indici di anomalia: verifica dell'analisi dei libri contabili

I Destinatari dovranno repentinamente avvertire l'Organismo di Vigilanza qualora siano rilevate anomalie quali:

- la tenuta di due contabilità parallele o l'assenza di contabilità;
- false scritture o alterazioni dei libri e dei documenti contabili, documenti retrodatati o postdatati, fatture false, ordini falsi, dichiarazioni o altri documenti falsi;
- mancanza di un'adeguata tenuta della contabilità, dissimulazione di documenti o rifiuto di mettere a disposizione determinati documenti, ecc.

3.5 Indici di anomalia: comportamento degli uffici aziendali

I Destinatari devono segnalare all'OdV casi quali:

- Tentativi di ostacolare le attività del revisore o di organi e funzioni di controllo. Ad esempio, mancata risposta a domande pertinenti, ripetuto annullamento di appuntamenti o rifiuto di fornire i documenti.
- Pagamento di oneri indebiti da o per agenti o amministratori.
- Ordini e relativi documenti retrodatati.



- In caso di situazioni di difficoltà economica, esecuzione di operazioni di rilevante ammontare senza plausibili giustificazioni in ordine all'origine dei fondi utilizzati.
- Rilevazione di operazioni eseguite con modalità inusuali, laddove caratterizzate da elevata complessità o importo rilevante.

3.6 Indici di anomalia: i metodi di dissimulazione

I Destinatari devono segnalare all'OdV casi quali:

- formalizzazione di contratti simulati;
- transazioni coperte dal segreto;
- false registrazioni nei libri contabili;
- uso di conti bancari segreti, e/o localizzati in Stati esteri indicati quali "paradisi fiscali" o, comunque, dotati di una legislazione sul segreto bancario;
- depositi in conti bancari intestati a prestanome o fiduciari e realizzazione di attività commerciali sotto falso nome.

3.7 Indici di anomalia: i metodi di dissimulazione della documentazione relativa alle gare/affidamenti

I Destinatari devono segnalare all'OdV casi quali:

- non viene seguito l'iter procedurale previsto nei regolamenti aziendali e relativi alle procedure di gara/affidamenti;
- non viene conservata la documentazione relativa alle procedure di gara/affidamenti.

4. MODALITA' OPERATIVE

L'OdV ha predisposto un apposito modulo (in Allegato) per la comunicazione di una segnalazione in merito a pratiche non in linea con le norme di comportamento che la Società ha emanato.

Non appena si evidenzia la necessità, il segnalante compila il modulo e lo invia all'OdV.

L'Organismo valuta le segnalazioni ricevute e l'opportunità di azioni conseguenti, ascoltando, se necessario, l'autore della segnalazione se conosciuto e/o il responsabile della presunta violazione.

 Trieste Airport Friuli Venezia Giulia	231.PS ALL. 9	FLUSSI INFORMATIVI ALL'ODV
	MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001	

In caso di segnalazioni contenenti elementi gravi, precisi e concordanti, l'OdV provvederà ad effettuare, anche a mezzo delle funzioni aziendali, le verifiche di circostanza, all'esito delle quali (anche in relazione alla gravità dei fatti emersi) farà conseguire l'archiviazione del caso, l'inizio di un processo sanzionatorio o disciplinare e/o le segnalazioni agli organi societari.

5. SEGNALAZIONI

Le violazioni della presente procedura dovranno essere segnalate all'Organismo di Vigilanza.

**6. Allegato - Modulo segnalazioni all'organismo di vigilanza**

<i>Nome e Cognome</i>		(Indicare i dati anagrafici del personale segnalante - NON OBBLIGATORIO)
<i>Area o Funzione di riferimento</i>		(Indicare l'Area o la Funzione di riferimento - NON OBBLIGATORIO)
<i>Data</i>		(indicare la data della segnalazione: giorno/mese/anno)
<i>Soggetto segnalato</i>		(Indicare i dati anagrafici del personale segnalato, se conosciuto)
<i>Oggetto della segnalazione</i>		(Indicare l'oggetto della segnalazione)